

***COMUNE di  
COLOGNO  
AL SERIO***

***CONSIGLIO  
COMUNALE***

***del 10-08-2017***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Buona sera a tutti. Iniziamo questa seduta di Consiglio Comunale. Prego il Segretario di fare l'appello per verificare la presenza del numero legale.

*Il Segretario procede all'appello.*

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Essendoci il numero legale, cominciamo appunto la seduta con il primo punto all'ordine del giorno.

***OGGETTO N. 1 – LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE NELLA SEDUTA DEL 24.07.2017.***

***Seg. Gen. Dott. BRANDO GIUSEPPE***

Nella seduta del 24 c'erano i verbali della seduta precedente in data 30 maggio 2017: "Comunicazione della variazione di cassa deliberata dalla Giunta Comunale"; "Comunicazione degli esiti dell'avviso esplorativo di manifestazioni d'interesse per l'affidamento in concessione del servizio per la gestione e valorizzazione del Centro Natatorio Comunale"; "Interrogazione presentata dai Consiglieri comunali Picenni, Legramanti e Facheris avente ad oggetto "Scuola dell'infanzia statale - Informazioni""; "Interpellanza presentata dal Consigliere Serughetti sulle conclusioni della Commissione di valutazione delle proposte per il Centro Natatorio Comunale e cosa si intende fare per fermarne il degrado"; "Applicazione della Legge regionale n. 7 inerente il recupero dei vani e locali seminterrati esistenti"; "Ratifica di una deliberazione adottata d'urgenza dalla Giunta Comunale inerente al bilancio di previsione dell'esercizio 2017-2019"; "Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2017"; "Affidamento alla riscossione coattiva delle entrate comunali all'Agenzia delle Entrate"; "Approvazione dell'identificazione del reticolo idrico". E poi c'era il rinvio della mozione che ci troviamo a discutere stasera presentata dai Consiglieri Picenni, Legramanti e Facheris sul referendum regionale del 22 ottobre prossimo.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Se non ci sono osservazioni rispetto ai verbali delle deliberazioni, passiamo all'approvazione. Chi è favorevole? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? 2 astenuti (Dadda e Arnoldi).

**OGGETTO N. 2 – RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AI SENSI DEL PUNTO 4.2 ALL. 4/I AL D.LGS. N. 118/2011 E ART. 147 TRE, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000.**

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Relazionerà l'Assessore Pezzoli, a cui cedo la parola.

**Ass. PEZZOLI DANIELE**

Buonasera a tutti. La ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi è un altro importante momento della programmazione dell'Ente.

La normativa pone questo adempimento prima dell'approvazione del DUP per gli anni 2018/2020 perché vuole fissare un punto di partenza sulla realizzazione delle missioni programmate per il 2017, di modo che l'Ente abbia cognizione di quanto ha programmato e di quanto è stato fatto finora, e quindi approvi un DUP che sia un segno di continuità rispetto a quanto finora realizzato.

La ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi è appunto, come detto, un altro importante momento di programmazione, che segue la verifica degli equilibri che abbiamo fatto nel Consiglio Comunale del 24 luglio, e che segue il conseguente assestamento di bilancio. Questa verifica, come detto, è una preconditione fondamentale per affrontare la nuova programmazione che è costituita dall'approvazione, che faremo dopo, del documento unico di programmazione per gli anni 2018/2020.

Il documento che andremo ad approvare questa sera, relativamente alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, si compone di tre parti: una prima parte che riguarda la programmazione e la situazione contabile aggiornata, che ha un'esposizione sintetica del bilancio di previsione 2017/2019 a seguito dell'assestamento generale di bilancio di fine luglio; c'è una seconda parte che riguarda la situazione aggiornata delle missioni, è un'esposizione sintetica delle spese di funzionamento correnti, rimborso prestiti, chiusura anticipata di prestiti, investimento di ogni singola missione; e c'è una terza parte, che è quella dove mi concentrò maggiormente in questa esposizione, che riguarda lo stato di attuazione delle missioni articolate in programmi, che è un'analisi dello stato di realizzazione e del grado di ultimazione delle singole missioni e dei singoli programmi fornito dai responsabili dei vari settori dell'Ente.

La prima parte riguarda la ricognizione sullo stato di realizzazione delle missioni. Cosa significa? Prendiamo come punto di riferimento, come punto di partenza, quanto è stato stanziato dal bilancio di previsione, in particolare nell'anno 2017, e vediamo quanto di quello stanziato è stato, alla data dell'11 luglio, che è il momento in cui è stata fatta la ricognizione, è stato

effettivamente impegnato, così riusciamo ad avere un'idea di quanto programmato dall'Ente con lo stanziamento e di quanto, alla data di luglio, è stato effettivamente portato avanti come realizzazione della missione.

L'esito finanziario di tutta la programmazione è influenzato, come detto, dai risultati conseguiti dai singoli componenti di ogni missione, cioè dai fabbisogni per la realizzazione di ciascuno dei programmi che compongono la stessa missione. Faccio un piccolo ripasso sul bilancio di previsione: il bilancio di previsione, per quanto riguarda le spese, ha come parti più generiche le missioni; ciascuna missione è costituita da più programmi; ciascun programma è costituito da più capitoli; e ciascun capitolo è costituito da più titoli. Noi ci soffermeremo sul punto più alto, che riguarda lo stato di attuazione delle missioni.

Quindi come vi ho detto abbiamo, in questa tabella che vi ho riportato che è abbastanza generica, perché la missione è il punto più alto del bilancio di previsione; non entriamo nel particolare perché diventerebbe solamente un elenco di numeri e non è il caso, perché non darebbe l'idea del reale avanzamento dello stato di missione. Invece quello che voglio farvi notare e su cui voglio che ci concentriamo è proprio vedere, di quanto stanziato con il nostro bilancio di previsione, quanto ai primi sei mesi di quest'anno è stato effettivamente impegnato.

Non tutte le voci, non tutte le missioni sono valorizzate, perché non tutte le missioni hanno degli stanziamenti assegnati. Vi elenco le più importanti. Quindi per quanto riguarda i servizi generali abbiamo, tra lo stanziato e l'impegnato, un avanzamento della missione dell'82% relativamente alle spese di funzionamento che sono, ricordo, le spese correnti, rimborso prestiti, estinzione anticipata dei prestiti, e così via; e un avanzamento del 6% per quanto riguarda gli investimenti.

Per quanto riguarda l'ordine pubblico, le spese di funzionamento abbiamo una percentuale di avanzamento del 90% e per la parte degli investimenti del 52%; per quanto riguarda l'istruzione, le spese di funzionamento abbiamo un 80% e le spese di investimento 8,84%; per quanto riguarda la cultura, abbiamo stanziato solamente spese di funzionamento e abbiamo uno stato di avanzamento del 77%.

Per quanto riguarda lo sport, le spese di funzionamento realizzate per l'89% e gli investimenti per il 20%; turismo non c'è niente; territorio: spese di funzionamento, abbiamo solamente lo stanziato perché attualmente non è stato impegnato nulla, e per quanto riguarda gli investimenti, abbiamo un avanzamento lo 4,92%; tutela dell'ambiente, abbiamo un avanzamento del 52%; trasporti, abbiamo una percentuale di impegnato del 26% sulle spese di funzionamento e del 17% sugli investimenti; soccorso civile è un impegnato del 57%; sociale e famiglia un impegnato per le spese di funzionamento del

90%; salute, un impegnato per le spese di funzionamento del 68%; sviluppo economico, un impegnato del 90,42%.

Il dato significativo lo si può desumere dal totale, quindi l'impegnato sullo stanziato a inizio anno ha un avanzamento del 61%. Essendo questa citazione fatta all'11 luglio, direi che siamo abbastanza in linea con quello che è il grado di avanzamento delle missioni.

Quindi questa prima parte ci dà una fotografia del reale stato di avanzamento, con le percentuali dell'impegnato sullo stanziato di inizio anno.

Questa parte riguarda invece il grado di ultimazione delle missioni: quella di prima l'avanzamento della realizzazione delle missioni; questo il grado di ultimazione. Uno specifico programma si dice ultimato quando effettivamente è stata pagata la somma realmente impegnata.

Lo stato di realizzazione, quello visto prima, è l'indice più semplice per valutare l'efficacia della programmazione. La tabella precedente forniva un'immagine immediata sul volume delle risorse attivate nell'esercizio per finanziare le singole missioni. I dati della colonna degli impegni offrivano adeguate informazioni sul valore degli interventi assunti nel bilancio corrente e negli investimenti.

Un altro dato significativo, soprattutto per quanto riguarda anche la rapidità di pagamento della Pubblica Amministrazione, lo dà quest'altra tabella, che riguarda la percentuale del pagato sull'impegnato. Quindi abbiamo uno step successivo: siamo partiti dallo stanziato, abbiamo analizzato quanto effettivamente è stato impegnato su quello che era stato stanziato; adesso andiamo a vedere la percentuale di quanto è stato già pagato sull'importo che era stato impegnato.

Non vi rileggo tutte le percentuali, però potete vedere che la percentuale del pagato sull'impegnato è all'incirca, per quanto riguarda le spese di funzionamento, pari al 50% bene o male di media su tutto. Infatti arriviamo a un totale, stanziamento netto di 10.524.000, impegnati 6.400.000, pagamenti effettuati sull'impegnato di 3 milioni, per una percentuale del 47%. Quindi siamo in linea con l'andamento dell'anno che sono i primi sei mesi.

La percentuale dell'impegnato sullo stanziato è leggermente sfalsata dal fatto che una risorsa si impegna nel momento in cui sorge giuridicamente l'obbligo di impegnare quelle somme. Cosa significa? L'esempio più importante lo danno i dipendenti: a gennaio si impegnano già le risorse per i dodici mesi. Per cui nell'analisi che abbiamo fatto noi adesso dell'impegnato sullo stanziato, in realtà l'impegnato nella spesa dei dipendenti, che è la spesa più elevata del Comune perché è di 1.800.000 euro circa, ha un impegnato già sui dodici mesi; la percentuale sul pagato rispetto all'impegnato è così bassa proprio per questo motivo, perché gli stipendi dei dipendenti degli altri sei mesi non sono ancora stati pagati, per cui noi abbiamo uno stanziato di 10 milioni e dei pagamenti al mese di luglio che sono di 3 milioni. In realtà non

siamo al 50% stanziato, ma proprio per il fatto che ci sono alcune spese, tra cui quella più importante, come detto, quella dei dipendenti, che risultano già impegnate a inizio anno, perché il contratto di lavoro il dipendente ce lo ha già da gennaio. Altre spese possono già sorgere nel mese di gennaio, per cui vengono già impegnate, ma magari non vengono subito realizzate e hanno quindi un pagamento che si effettuerà nel secondo semestre. Però anche qui siamo tutto sommato in linea con le percentuali dell'avanzamento, sia per quanto riguarda l'impegnato, sia per quanto riguarda il pagato degli esercizi precedenti, per ci diciamo che questa analisi ci restituisce una fotografia che è in linea con l'andamento classico e storico dall'Ente. Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessore Pezzoli. E' aperta la discussione. Ci sono interventi? Consigliere Picenni, prego.

***Cons. PICENNI MARCO***

Buona sera. Effettivamente diciamo che il quadro, come diceva l'Assessore, è in linea con gli anni precedenti.

Volevo solo un chiarimento, nel senso una spiegazione più dettagliata, se è possibile, per quanto riguarda gli investimenti della prima slide, perché ho visto che per quanto riguarda il funzionamento, siamo molto avanti, siamo quasi al 100%; mentre per quanto riguarda gli investimenti, le percentuali sono molto al di sotto del 50% già a luglio. Quindi mi chiedevo come mai, cioè se poteva dare una spiegazione tecnica di questa cosa. Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Picenni. Assessore Pezzoli, prego.

***Ass. PEZZOLI DANIELE***

Come ho detto all'inizio, gli importi relativi agli stanziamenti che abbiamo analizzato adesso, tengono anche conto dell'assestamento di bilancio che abbiamo fatto a fine luglio. Per cui, se vi ricordate, abbiamo avuto anche una cospicua parte di avanzo destinata agli investimenti. Avendo stanziato l'avanzo a fine luglio, quegli investimenti - spese di manutenzione straordinaria, piuttosto che il fossato del centro storico stesso - sono adempimenti e investimenti che partiranno nella seconda metà, per cui sono già programmati e la maggior parte di questi dovrebbe partire nella seconda metà. E' per questo che c'è uno sfasamento, sia perché ci sono delle spese già programmate per partire dopo, sia perché tiene conto comunque del maggior avanzo stanziato nel bilancio di previsione.

Nell'assestamento di bilancio, mi viene in mente che nella voce trasporti c'è il centro storico: su un milione, realizzato 17; nella voce servizi

generali, adesso non ho presente il bilancio di previsione per cui a quello non so dare risposta; per quanto riguarda l'istruzione c'è un 8%, però sono le spese di manutenzione straordinaria dell'asestamento; per quanto riguarda gli investimenti dello sport, anche qui sono le spese di manutenzione straordinaria destinate al Centro Natatorio; per quanto riguarda il territorio, dovrebbe esserci la manutenzione straordinaria, credo potature e cose così. Poi altre cose che mi vengono in mente, no. Bene o male gli altri sono in linea.

***Cons. PICENNI MARCO***

Invece quella voce sul territorio di 6.600 sul funzionamento che è a zero, quella cosa riguarda?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Cons. PICENNI MARCO***

Ok va bene. Non si preoccupi.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione questo punto, quindi la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? 2 astenuti (Picenni e Facheris).

**OGGETTO N. 3 – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2018/2020. DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000).**

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Presenterò un po' io la parte generale del DUP; poi per eventuali dettagli, di natura diciamo più legata al bilancio stesso, c'è sempre anche l'Assessore al bilancio.

Questo documento unico di programmazione rispetto agli altri anni è arrivato con qualche giorno anche di ritardo sulla scadenza; era successo anche lo scorso anno, ma perché ci siamo presi un po' più di tempo proprio per rivederne l'impostazione e quindi modificarlo anche dal punto di vista di quello che era il collegamento fra la sezione strategica e la sezione operativa, cioè le linee di mandato dell'Amministrazione e come effettivamente trasformarle in voci di bilancio, quindi nelle missioni e nei programmi di cui parlava prima l'Assessore Pezzoli.

Questo DUP fondamentalmente, pur avendo le due parti diciamo obbligatorie, che sono la sezione strategica e quella operativa, ha anche una parte introduttiva che riguarda l'analisi del contesto. Avrete visto appunto alcuni dei dati che sono stati forniti in questa prima parte, che si suddivide a sua volta in due parti: l'analisi delle condizioni esterne e di quelle interne. Tra le condizioni esterne troviamo tutta la parte legata alla demografia, all'aspetto della condizione socio economica e allo sviluppo abitativo del Comune di Cologno al Serio, e gli obiettivi che sono stati individuati dal governo. Queste sono le condizioni diciamo esterne.

Poi ci sono quelle interne che riguardano invece per esempio il governo delle partecipate, i servizi pubblici locali che vengono forniti dall'Ente oppure da altri Enti, gli investimenti e le opere pubbliche che vengono realizzate, le risorse umane di cui il Comune dispone, gli indirizzi in materia di tributi e di tariffe, e anche l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa che già sono stati assunti perché, come ricordava l'Assessore Pezzoli, abbiamo fatto prima questa parte diciamo preliminare, proprio per arrivare anche a stendere un documento unico di programmazione che recepisce il punto di partenza per impostare poi i tre anni 2018/2020. Quindi questa è la parte di analisi del contesto.

Vado abbastanza rapida su questo. Nel documento ci sono diversi dati. Parlavo prima degli aspetti demografici, abitativi e reddituali. Molto rapidamente questa è la composizione della popolazione di Cologno per l'Italia: nel 2016 è abbastanza significativa perché, come potete vedere, abbiamo una percentuale di ragazzi, cioè di bambini da 0 a 14 anni, e di anziani che da quest'anno si equivale, anzi vede una leggera prevalenza della



popolazione anziana che supera i 65 anni. E' un trend demografico che la nostra società ha intrapreso da diversi anni e che anche Cologno adesso arriva a raggiungere, cioè una percentuale di anziani più alta della percentuale dei giovani, dei bambini.

Anche la natalità e la mortalità sono stati analizzati a livello storico, a livello di 2016; come ultimo dato disponibile, il 2016 si è caratterizzato come anno nel quale abbiamo avuto il tasso di natalità più basso degli ultimi dieci anni - lo vedete nel primo grafico, quello rosso - e con il tasso di mortalità più alto degli ultimi dieci anni.

Oltre a questo, un altro dato significativo a livello di composizione demografica è la presenza degli stranieri che sono l'11,73% della popolazione di Cologno, in diminuzione rispetto al 2015. Vedete il grafico verde che appunto rappresenta il numero degli stranieri residenti a Cologno. Le famiglie, al 31 dicembre 2013, erano 4.321, di cui 352 di origine straniera, poco più dell'8%.

Lo sviluppo abitativo, anche questo era un dato interessante da rilevare, più che altro magari anche in vista poi della revisione del Piano di Governo del Territorio, chiaramente il maggiore impulso alla realizzazione delle abitazioni a Cologno si è avuto nel secondo dopoguerra, ma anche negli ultimi anni: dopo un consistente calo negli anni 80, il numero delle abitazioni edificate è stato abbastanza elevato, quindi ha ripreso a crescere.

L'istruzione era un altro dato importante da inserire tra quelli del contesto. Come vedete la popolazione residente, da rilevazione del 2011, l'ultimo censimento Istat, ha come grado di istruzione in prevalenza il diploma di scuola media inferiore; seguito poi da chi ha soltanto il diploma di licenza elementare, successivamente diploma di scuola superiore, e nel 2011 il numero dei laureati era pari a 539. Quindi un numero che sicuramente negli ultimi sei anni poi è andato crescendo. Vedremo il prossimo dato con la prossima rilevazione.

Per quanto riguarda i contribuenti, nell'anno 2015 sono 7.428; il reddito totale dichiarato è di circa 152 milioni, quello imponibile medio è di 20.731,97. La maggior parte dei contribuenti, il 43%, ha un reddito che si colloca tra i 15.000 e i 28.000 euro, seguito dal 38% cento che ha un reddito inferiore ai 15.000 euro. Il 15,6 ha un reddito tra i 28.000 e 55.000, soltanto l'1,9 supera i 55.000, rimanendo entro i 75.000 e l'1,5 supera anche i 75.000 euro di reddito.

C'è una notevole differenza di genere tra il reddito prodotto a livello di genere femminile e quello maschile, così come la media dei redditi è molto più bassa per le donne rispetto a quella degli uomini: gli uomini in media hanno un reddito pari a 25.000 euro, le donne 14.794 euro.

Ho riassunto alcuni obiettivi del governo riportati appunto nel DEF 2017, che sono obiettivi di partenza di cui gli Enti Locali devono prendere

conoscenza anche per pianificare al meglio quelle che sono appunto le scelte e le decisioni per gli anni successivi. Quindi è una parte importante che va recepita all'interno del DUP. Vedete qui alcuni interventi che sono previsti, in particolare quelli che vanno a superare le disuguaglianze, quindi un possibile varo del reddito di inclusione come misura universale di sostegno, il riordino delle prestazioni assistenziali per contrastare la povertà, e poi rafforzare e coordinare gli interventi in materia di servizi sociali per avere una maggiore omogeneità a livello di territori.

Le condizioni interne, anche su questo vado abbastanza veloce, ho preso in considerazione soprattutto la parte relativa ai servizi e in particolare abbiamo alcuni servizi appunto rilevanti, tra cui quello di distribuzione del gas. Facciamo parte dell'Ambito Territoriale Bergamo 5; il Comune che fa da stazione appaltante è il Comune di Treviglio e diciamo che siamo all'interno di un crono programma che porterà ad andare al bando per la primavera del 2018.

Il Servizio Idrico Integrato ha invece fornito chiaramente dalla società Uniacque Spa, abbiamo visto anche recentemente la modifica del suo Statuto, e il Comune di Cologno al Serio ha una quota in Uniacque pari allo 0,92%.

Il servizio di gestione rifiuti è gestito dal 1° gennaio 2016 dalla società Servizi Comunali per dieci anni, e la quota del comune di Cologno al Serio nella società Servizi Comunali è pari allo 0,26%.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, anche qui si sta arrivando ad una gara europea e come adempimenti preliminari sono stati fatti degli incontri tra i vari sub ambiti della Provincia. Anche per noi c'è stato questo incontro a febbraio; una consultazione territoriale sul servizio di trasporto pubblico locale della nostra zona omogenea. Noi facciamo parte dell'ambito Sottorete Sud, proprio perché è in fase di predisposizione il programma di bacino.

Per quanto riguarda la farmacia, come sapete la nostra farmacia comunale è gestita in economia. Per quanto riguarda il servizio energia invece viene gestito, come potete vedere, per il periodo 2010-2019 dalla ditta Energia 2020 di Costa Volpino.

Le società partecipate, con le quote di partecipazione del Comune di Cologno al Serio, sono quelle che trovate nella tabella, le abbiamo già quasi tutti viste proprio nella fase di revisione dei loro Statuti: abbiamo una quota di partecipazione del 15,2 in Gesidra, e la stessa quota anche in Cosidra; in SAB il 3,08; Uniacque, come dicevamo prima, lo 0,92 e Servizi Comunali lo 0,26.

Abbiamo poi anche come elementi importanti per i vari servizi Solidalia, che gestisce una parte significativa dei servizi alla persona del nostro Comune, come previsto appunto dalla legge 328/2000; è l'azienda consortile formata dai 17 Comuni dell'ambito 14 della nostra Provincia.

Inoltre il Comune di Cologno al Serio fa anche parte del Consorzio di gestione del Parco del Serio, la cui comunità è formata da 26 Comuni e dalle Province di Bergamo di Cremona, e poi un'altra realtà importante del Comune di Cologno al Serio è la Fondazione RSA Vaglietti-Corsini, che appunto è una RSA con 67 posti e un centro diurno integrato con 15 posti. Abbiamo anche sentito qualche mese fa la relazione del Presidente rispetto agli orientamenti di questa importante struttura del nostro territorio.

Per quanto riguarda le risorse umane, il nostro Comune è suddiviso in cinque aree: affari generali, finanziaria che comprende anche la farmacia comunale, i servizi alla persona, la gestione del territorio e la polizia locale. I dipendenti a tempo indeterminato sono 41, uno a tempo determinato.

Per quanto riguarda i tributi e le tariffe, sono riportate quelle che sono le previsioni di entrata anche dal 2018 al 2020; sono parametri importanti proprio per consentire una corretta pianificazione anche degli interventi dei prossimi anni. Pensavo di aver messo la tabella ma non l'ho messa, comunque la trovate sul documento.

Per quanto riguarda poi le due sezioni importanti, la sezione strategica e quella operativa, nella sezione strategica sono riportate le linee di mandato e quelli che sono gli obiettivi strategici dell'Amministrazione. Quindi abbiamo ripreso le linee di mandato che sono state approvate nel primo Consiglio Comunale del 21 giugno 2016, che riprendevano appunto il nostro programma elettorale, suddiviso in nove obiettivi, nove grandi aree: sicurezza, lavoro, risorse, formazione, sociale, ambiente, sport e territorio. Ognuna di queste aree era rappresentata da uno slogan "più azione, più futuro, più vicinanza, più misura, più condivisione, più cura, più protezione, più possibilità e più funzionalità", e all'interno c'erano già delineati alcuni obiettivi, che poi appunto sono stati ripresi all'interno del DUP e declinati nella sezione strategica come obiettivi strategici, per cui vedete per esempio nell'area della sicurezza, il primo obiettivo "decoro e vivibilità degli spazi pubblici" e la spiegazione di questo obiettivo: controllo e prevenzione, promozione della cultura della legalità e la viabilità per la sicurezza.

Vado rapida perché è una parte abbastanza lunga. Poi se ci saranno domande, ovviamente risponderò.

Per quanto riguarda l'area del lavoro, che era la seconda, anche qui quattro obiettivi: gli incentivi per l'economia locale, il supporto per lavoratori e imprese, la fibra ottica, il marchio di qualità locale.

Amministrazione: più vicinanza con il Consiglio Comunale più accessibile, l'efficienza amministrativa, una politica etica e la rete con i Comuni vicini.

Le risorse più misura, quindi tasse rimodulate su criteri di merito, tesoreria comunale sul territorio, razionalizzazione delle partecipate, redazione di un bilancio sociale.

Area della formazione più condivisione: tavolo della scuola, creatività per la partecipazione, sostegno all'associazionismo e potenziamento della biblioteca.

L'area del sociale: assistente sociale, borse lavoro, baratto amministrativo, convenzionamento per i servizi e potenziamento di servizi innovativi.

L'area dell'ambiente più protezione: aumento della raccolta differenziata, riqualificazione del magazzino comunale, recupero di percorsi naturalistici e aumento delle piste ciclabili.

L'indirizzo 8 era quello dello sport, più possibilità: riapertura Centro Natatorio, valorizzazione degli impianti sportivi, creazione del tavolo dello sport, e pubblicizzazione dello sport tramite un portale.

L'ultima area era quella del territorio, più funzionalità: rigenerazione centro storico, rifunzionalizzazione piazzale del mercato, riqualificazione parchi pubblici e recupero del patrimonio esistente.

Questi erano gli obiettivi, le linee di mandato che poi sono stati declinati all'interno di questa sezione strategica del DUP.

La sezione operativa è quella sezione che va a collegare appunto le linee di mandato con gli obiettivi più operativi, cioè le azioni vere e proprie che nel corso del mandato, o sono già state parzialmente attuate o verranno attuate, proprio perché questo, ricordiamolo, è il documento di programmazione 2018/2020, quindi gli obiettivi che sono qui declinati dovranno essere realizzati in questi tre anni o comunque entro la fine del mandato.

Vedete che sono stati suddivisi per missione con gli importi previsti: per il 2018 previsione e cassa, e poi le previsioni 2019 e 2020.

All'interno sempre di questa sezione operativa sono stati riportati anche dei dati importanti di partenza relativi ad aspetti di natura economica dell'Ente, quindi gli equilibri di bilancio, il pareggio e il debito che il nostro Ente ha. Li trovate sempre tutti all'interno del documento. Qui ho riportato soltanto le voci rilevanti per il pareggio di bilancio, che appunto è un obiettivo importante.

Anche il risultato di amministrazione del 2016 è stato riportato nel DUP e il patrimonio al 2016.

Il fabbisogno del personale è un altro elemento importante. Abbiamo deliberato il fabbisogno del personale il 9 maggio con la delibera 67 di Giunta, prevedendo che cosa? L'assunzione di un collaboratore amministrativo a tempo pieno indeterminato, cosa che è stata già fatta ad aprile per sostituire il messo che è andato in pensione; l'assunzione di un istruttore amministrativo contabile di categoria C a tempo pieno indeterminato per l'area finanziaria; è una procedura che si sta perfezionando in questo periodo tramite mobilità esterna; l'assunzione di una figura di

assistente sociale, categoria D a tempo parziale indeterminato, con mobilità volontaria esterna nel 2018; una figura professionale di categoria D1 a tempo pieno indeterminato per l'area gestione del territorio tramite mobilità esterna; così come un'altra figura sempre per l'area gestione del territorio di categoria B; e poi tre figure di agenti di Polizia locale con un profilo corrispondente a quello del personale che ha richiesto la mobilità in uscita.

Sono in fase appunto di conclusione, come vi dicevo, due procedure di mobilità legate all'area gestione del territorio e a quella finanziaria.

Dentro il DUP c'è anche il programma delle opere pubbliche e il piano delle alienazioni, che sono qui appunto riportati: vedete nel 2018 riqualificazione di Via Milano; nel 2019 struttura polivalente in ampliamento alla scuola primaria; e per il 2020 abbiamo previsto interventi di riqualificazione viabilistica generale secondo i contenuti del piano urbano del traffico, che verrà appunto realizzato nei prossimi mesi.

Piano delle alienazioni: vedete che sono previste solo per il 2018 e 2019 per un totale di 400.000 euro da dividere in queste due annualità; per il 2020 non sono previste. Sono sempre i lotti di proprietà comunale che fanno parte del piano di lottizzazione denominato "TR3A".

E poi abbiamo una serie di schede di raccordo che sono la parte finale del documento unico di programmazione, che vanno proprio a declinare, come vi dicevo prima, la parte dell'obiettivo strategico che abbiamo visto nella sezione strategica con quelle che sono le missioni di bilancio, gli obiettivi operativi e il collegamento anche con i programmi di bilancio, per cui sono state riprese le nove aree, i nuovi ambiti di intervento; prendo il primo, proprio per soffermarmi su questo e spiegare un po' come è stato organizzato il tutto, per cui l'area della sicurezza che prevede come slogan "più azione", nel suo obiettivo strategico si diceva di rendere gli spazi pubblici più accessibili e più sicuri rivedendo le finalità del loro utilizzo, regolamentandole e facendo interventi di manutenzione e di pulizia; il programma strategico era il decoro e la vivibilità degli spazi pubblici: vedete che viene collegato con le missioni di bilancio che sono la 01, la 09 e la 08 negli obiettivi operativi che vengono poi appunto definiti per questo ambito, cioè il primo è la redazione e attuazione di un piano delle manutenzioni, il secondo la revisione delle modalità di utilizzo dei parchi pubblici e possibili concessioni, e la redazione di un possibile regolamento dei dehor. Questi tre obiettivi operativi vengono poi collegati ai programmi di bilancio, quindi il primo è collegato al programma di bilancio che fa parte della prima missione, il numero 05, gestione beni demaniali e patrimoniali, e così via. Quindi vedete che c'è proprio un dettaglio per quelli che sono gli obiettivi operativi definiti per ogni area di intervento.

Diciamo che questa è proprio un po' la trasposizione a livello di azioni pratiche e operative di quello che è il nostro programma di mandato. Quindi

su questo se ci sono domande o richieste di chiarimento, ovviamente potremo andare a rispondere.

Io chiuderei qui la mia presentazione. Se ci sono domande, la discussione è aperta. Ci sono interventi, richieste di chiarimento? Nessun intervento. Quindi possiamo mettere in votazione questo punto all'ordine del giorno, cioè il documento unico di programmazione 2018/2020. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? 2 astenuti (Facheris e Picenni).

**OGGETTO N. 4 – MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI SIGG. PICENNI MARCO, LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO E FACHERIS LORENZO AVENTE COME OGGETTO: “MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 24 REG. DEL CONSIGLIO COMUNALE: PARTECIPAZIONE POPOLARE AI REFERENDUM REGIONALI DEL 22 OTTOBRE 2017”.**

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Era stata presentata anche durante lo scorso Consiglio Comunale del 24 luglio, o meglio era nell'ordine del giorno ma poi, essendo l'ultimo punto, essendo tardi ed essendo rimasto solo il Consigliere Picenni, abbiamo deciso di comune accordo di rimandarla a questa seduta, e quindi prego uno dei firmatari di presentare questa mozione che è relativa al referendum regionale del 22 ottobre del 2017. Prego Consigliere Picenni.

***Cons. PICENNI MARCO***

Grazie Signor Sindaco. Questa mozione è molto semplice di fatto, perché è volta a smuovere e a chiedere un'iniziativa da parte dell'Amministrazione Comunale, affinché si possa e si voglia pubblicizzare e spiegare alla cittadinanza locale i contenuti del referendum che è stato indetto dalla Regione Lombardia per il 22 ottobre, sostanzialmente volta a sottoporre un quesito di natura consultiva per chiedere appunto alla cittadinanza lombarda se ritiene necessario che la Regione si muova per intraprendere tutto l'iter con il Governo e le Autorità di competenza, affinché si possa ottenere per la Regione delle impronte e dei risvolti attuativi, affinché appunto l'Ente consegua quell'autonomia nei vari settori, che consenta appunto di andare sempre più verso una logica di Regione a Statuto speciale.

Quindi la mozione chiede all'Amministrazione di volersi impegnare nello specifico a promuovere la più ampia partecipazione popolare nel periodo precedente la votazione, ed è questo anche il motivo per cui abbiamo deciso di presentarla in un periodo dove comunque il pubblico fosse anche un po' assente per motivi appunto di vacanza; lo stesso vale forse per i Consiglieri assenti quest'oggi, però è finalizzata appunto a lasciarsi un lasso temporale al rientro delle vacanze affinché appunto si possa attuare questa richiesta e quindi che il referendum venga pubblicizzato utilizzando ogni mezzo a disposizione, come ad esempio i display informativi, il sito internet, i social network e manifestazioni istituzionali, per favorire la formazione della cittadinanza di una ponderata valutazione delle conseguenze del referendum.

La seconda richiesta è di organizzare e promuovere almeno un incontro pubblico e apartitico del Comune di Cologno al Serio sulle tematiche del referendum, in modo da favorire la conoscenza da parte della cittadinanza, che di conseguenza si sentirà fortemente coinvolta nel voto. Ci tengo a

sottolineare il termine “apartitico” perché in questa specifica fase la Lega di Cologno non vuole, come è giusto che sia, in questa sede non vuole portare avanti la sua idea, che è un lavoro che sta facendo in altre sedi e farà sicuramente da qui al 22 ottobre per portare avanti la propria idea su questo tema. Però chiede l’impegno da parte dell’Istituzione e di tutti i politici coinvolti, affinché la cittadinanza venga messa nelle condizioni più oggettive possibile per esprimere il proprio giudizio, senza chiedere appunto che l’Amministrazione si esponga al riguardo, senza che la cittadinanza venga influenzata in un modo o nell’altro. Solamente mettere a disposizione gli strumenti, la volontà e l’impegno per rendere la cittadinanza consapevole di andare a votare. Tutto qui, grazie.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ringrazio il Consigliere Picenni. Rispondo brevemente a questa emozione, un po’ come era stato fatto anche con la scorsa mozione, che era relativa all’altro referendum del dicembre 2016.

Per quanto riguarda le richieste contenute in questa mozione, condividiamo il fatto che venga data comunicazione, ovviamente in maniera diciamo oggettiva ed impersonale, in modo tale che la popolazione sappia che c’è il 22 ottobre questa consultazione e che cosa riguarda, quindi attraverso dei link istituzionali che rimandino a un’informazione il più possibile oggettiva; cosa che per altro è richiesta anche da una circolare della Prefettura che è arrivata proprio due giorni fa.

Mentre per quanto riguarda il secondo punto, cioè organizzare e promuovere un incontro pubblico e apartitico, non ci sembra che sia uno dei compiti dell’Amministrazione Comunale, quanto piuttosto invece il compito di tutte le forze politiche che si sentano coinvolte e impegnate su questo tema, che sono chiaramente per loro stessa natura spinte a organizzare questo genere di incontri che ovviamente, anche nel caso in cui dovessero vedere contrapposte due diverse fazioni o anche tre, nel caso ci sia qualcuno che sostenga la possibilità di astenersi, però difficilmente risulterebbe una comunicazione impersonale e oggettiva come quella richiesta dalle Pubbliche Amministrazioni, e come ci è stato ricordato anche dalla Prefettura, che ha fatto espresso divieto di svolgere attività di comunicazione, che non siano appunto quelle legate alla competenza del far conoscere ai cittadini di Cologno la data di questa consultazione e le tematiche generali. Lo ricorda proprio in questa circolare: a far data dalla convocazione dei comizi, cioè dal 27 luglio 2017, fino alla conclusione delle operazioni di voto, è fatto divieto a tutte le Amministrazioni Pubbliche di svolgere attività di comunicazione, ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale e indispensabili per l’efficace assolvimento delle proprie funzioni e quindi c’è già diciamo un ambito ben preciso di intervento in cui le Amministrazioni possono spendersi.



Chiaramente questo tipo di divieto non è rivolto ai singoli componenti delle Amministrazioni che possono, in forma loro personale, partecipare a questo genere di iniziative, sostenere l'una o l'altra tesi o l'altra ancora, ma all'Istituzione viene chiesta proprio questa imparzialità, e quindi una comunicazione oggettiva, che evidentemente potrebbe appunto non essere considerata tale qualora si organizzasse, come richiesto da questa mozione, un incontro pubblico con i diversi punti di vista.

Per cui, riassumendo il tutto, non siamo disponibili ad accogliere la mozione per quanto riguarda il primo punto, quindi se emendata e tolto il secondo punto; diversamente facciamo presente che siamo favorevoli chiaramente a comunicare e che lo faremo ma che, essendoci un altro punto che non può essere condiviso, la mozione verrà respinta se non modificata. Quindi questa è un po' la posizione Grazie.

Consigliere Picenni, prego.

#### ***Cons. PICENNI MARCO***

E' stata chiarissima. Mi permetto solo, visto che siamo in tema, di non condividere a pieno questa scelta della circolare, perché comunque è bene, perché lei parla di comunicazione impersonale, però non sempre questa comunicazione impersonale è efficace e soprattutto con certe fasce di età della cittadinanza, anche perché mi permetto di ricordare che questa occasione sarà un'occasione appunto che la Regione Lombardia ha deciso di far votare telematicamente, e quindi ritengo che forse alcune fasce di età della popolazione necessiterebbero forse di qualche spiegazione ulteriore per quanto riguarda le modalità più che altro di voto, non tanto sui contenuti e su quale scelta fare.

Quindi capisco comunque che il Sindaco si deve comunque attenere a queste circolari, a queste direttive che provengono dall'alto e quindi, detto questo, pur condividendo però, visto comunque la disponibilità prestata ad accogliere la mozione anche solo parzialmente, a noi andrebbe anche bene togliere la seconda richiesta e votare solo la prima, con l'auspicio comunque che le forze politiche del territorio si prodighino per fare quello che, anche se non ufficialmente, quello che abbiamo richiesto in questa mozione. Grazie.

#### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Picenni. Quindi possiamo emendare la mozione togliendo la seconda richiesta sull'incontro pubblico.

Sicuramente per quanto riguarda il voto elettronico verranno date tutte le informazioni necessarie, sia prima che anche nella sede stessa del voto, quindi nell'occasione del voto, quello sicuramente fa comunque parte del primo punto rispetto al tema dell'informazione legata al referendum.

Quindi se siamo d'accordo, mettiamo in votazione questa mozione togliendo la seconda delle due richieste. Chi è favorevole all'accoglimento della mozione? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi la mozione viene approvata all'unanimità così come emendata.

Non ci sono più punti in discussione, né comunicazioni. Quindi saluto tutti, auguro una buona serata e ci rivediamo a settembre. Arrivederci.